

L'urna delle venerate reliquie di San Paolo della Croce in pellegrinaggio per la Ciociaria



Con la solenne messa di ringraziamento, presieduta dal Superiore provinciale dei Passionisti di Napoli, padre Antonio Rungi, alla presenza dei religiosi della comunità di Paliano e della Provincia, di numeroso popolo di Dio, lunedì 5 giugno 2006, si concludeva la Peregrinatio del corpo di San Paolo della Croce, fondatore della Congregazione della Passione che ha interessato quattro regioni del centro Sud: Puglia, Basilicata, Calabria e Lazio.

Quaranta giorni di pellegrinaggio nelle terre evangelizzate dallo stesso San Paolo della Croce, nel secolo XVIII, e nei conventi da lui fondati nella Ciociaria.

La risposta a questa iniziativa promossa dalle due Province religiose passioniste del Sud, quella del Sacro Costato e dell'Addolorata, è stata corale, facendo registrare un successo di partecipazione alle varie manifestazioni religiose, culturali, sociali ed umanitarie



promosse dai Passionisti in occasione della speciale visita del loro Fondatore nelle terre del Centro-Sud d'Italia.

Grande accoglienza l'Urna contenente il corpo di San Paolo della Croce ha avuto a Falvaterra, a Ceccano e a Paliano, ovvero nei tre conventi della Ciociaria fondati dal Santo al Sud di Roma.

La partecipazione alle celebrazioni promosse dalla Provincia religiosa dell'Addolorata (Lazio Sud e Campania) è stata corale ed ha visto la presenza di numerosi giovani.

Impegnati in prima persona, per una degna accoglienza a San Paolo della Croce, sono stati i Vescovi di Frosinone-Veroli-Ferentino, mons. Salvatore Boccaccio, e di Palestrina, mons. Domenico Segalini. Questi ha accolto personalmente l'Urna, venerdì 2 giugno, alle ore 20.00 nella Chiesa di Sant'Anna in Paliano ed ha presenziato la solenne concelebrazione in onore del Santo nella Collegiata di Sant'Andrea, davanti ad un numeroso gruppo di fedeli giunti per la storica circostanza della Peregrinatio del Santo Fondatore dei Passionisti.



A Paliano, infatti, fu lo stesso San Paolo della Croce a volere nel 1755 un convento della sua Congregazione e da allora i Passionisti sono stati sempre presenti nel Ritiro di Santa Maria di Pugliano, celebrando quest'anno i 250 anni di storia e di generoso impegno apostolico a favore della Chiesa locale e della comunità civile.

Le reliquie di San Paolo della Croce sono state venerate personalmente anche dal Superiore generale dei Passionisti, padre Ottaviano D'Egidio e dal Vice-generale, padre Luis Alberto Canio, che

hanno partecipato alla solenne messa in onore del Santo, domenica sera, solennità di Pentecoste, presieduta dal Generale dei Passionisti e da diversi religiosi della comunità di Paliano e della Provincia dell'Addolorata nella Chiesa dei Passionisti di Santa Maria di Pugliano.

Nei giorni 31 maggio 1 giugno, l'urna è sostata, prima nella Chiesa di San Rocco in Ceprano e poi al Convento di S.Sosio Martire dei Passionisti di Falvaterra, ove il Vescovo Boccaccio ha presieduto la solenne concelebrazione eucaristica, alla quale hanno partecipato numerosi sacerdoti, tra cui il Provinciale ed il Consultore all'Apostolato, padre Pierluigi Mirra, e moltissimi fedeli provenienti dai vari comuni del territorio. Le celebrazioni in onore di San Paolo della Croce a Falvaterra hanno registrato momenti molto belli e spiritualmente significativi. La breve visita delle spoglie del Fondatore si concludeva a S.Sosio con la messa solenne presieduta dal Superiore provinciale e concelebrata da padre Stanislao Renzi, padre



Antonio Siciliano e padre Antonio Mannara, delegato vescovile per la peregrinatio.

Stessa e sicuramente più calorosa accoglienza di San Paolo della Croce a Ceccano Badia, con la lunga processione che si è snodata lungo tutto il percorso dalla città al Convento dei Passionisti. Diverse centinaia di persone hanno seguito per oltre 3 Km l'Urna di San Paolo della Croce, con preghiere e canti guidati da padre Raffaele Pragliola.

Al momento dell'accoglienza i saluti dei parroci della città, del sindaco e del superiore dei passionisti di Ceccano, padre Mario Colone. Alle ore 20 del 1 giugno giungeva, infatti, l'Urna da Falvaterra a Ceccano, ove è rimasta esposta nella Badia fino al giorno successivo, quando, nel tardo pomeriggio, dopo uno splendido concerto in onore del Santo, eseguito dalle Corali unite di Ceccano-Vallecorsa-Sora, il Superiore provinciale ha celebrato la santa messa ed ha tenuto un vibrante discorso sulla figura e l'opera



di san Paolo della Croce.

Grande accoglienza e una molteplicità di iniziative per l'arrivo dell'Urna di San Paolo della Croce a Paliano Centro e al Convento dei Passionisti di Santa Maria di Pugliano. Messe, confessioni, proiezioni, concerti, inaugurazione della strada e benedizioni di lapidi ricordo sono stati il fulcro della peregrinatio di S. Paolo nei tre giorni circa che si è fermato a Paliano.

Nei tre conventi ove ha sostato l'Urna di S. Paolo della Croce il concorso di popolo è stato costante e numeroso, anche se non in

termini oceanici. Le amministrazioni comunali, con in prima persona i Sindaci hanno aderito volentieri e si sono fatti promotori di iniziative locali per dare giusto risalto allo storico avvenimento del ritorno di San Paolo della Croce dopo 37 anni dalla precedente peregrinatio. L'organizzazione è stata efficace ed efficiente per il diretto coinvolgimento delle tre comunità passioniste (Falvaterra, Ceccano, Paliano), ma soprattutto dei devoti del Santo e delle associazioni vicine ai Passionisti, come il Movimento Laicale Passionista, a Falvaterra, il Comitato San Paolo della Croce a Ceccano, la Congrega della Passione a Paliano.



Da queste pagine la Provincia dell'Addolorata intende ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile la peregrinatio e che hanno lavorato nel silenzio e nella piena dedizione.

Nella breve visita del Fondatore molte persone hanno colto l'occasione per avvicinarsi di più alla Chiesa ed ai sacramenti, condividendo momenti di gioia e di letizia spirituale con i passionisti delle tre comunità interessate dalla visita e con altri che hanno raggiunto i confratelli nei vari luoghi ove sostava l'Urna di San Paolo della Croce. Una peregrinatio riuscita e ben organizzata che ha lasciato le tracce spirituali, ma anche storiche e sociali nelle tre comunità passioniste e civili della Ciociaria, quali sono Falvaterra, Ceccano e Paliano.



Il Cronista

Presenza Missionaria Passionista